



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



RASSEGNA NORMATIVA MAGGIO/GIUGNO 2019

U.O. Normativa e regolamenti
di Ateneo e privacy

1. **NORMATIVA**

LEGGE 3 MAGGIO 2019 N. 37 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. (GU n. 109 del 11-05-2019)

LEGGE 26 APRILE 2019 N. 36 - Modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di legittima difesa. (GU n. 102 del 03-05-2019)

GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI - RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ 2018 - La Relazione chiude il settennato del Collegio presieduto da Antonello Soro e illustra i diversi fronti sui quali è stata impegnata in questi anni l'Autorità. La Relazione fa inoltre il punto sullo stato di attuazione della legislazione in materia alla luce del Regolamento Ue e indica gli scenari che si aprono per la protezione dei dati personali.

AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE - DETERMINAZIONE DEL 9 MAGGIO 2018 N. 115 - Adozione delle linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA - DECRETO 24 DICEMBRE 2018 - Programma per reclutamento di giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini". (GU n. 141 del 18-06-2019)



LEGGE 19 GIUGNO 2019 N. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo. (GU n. 145 del 22-06-2019)

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 30 APRILE 2019 N. 34 - Testo del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58, recante: "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi". (GU n. 151 del 29-06-2019 - Suppl. Ordinario n. 26 - da pag. 92)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - DIRETTIVA 24 GIUGNO 2019 N. 1 - Chiarimenti e le linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette nella Pubblica Amministrazione.

2. GIURISPRUDENZA

T.A.R. LAZIO, SEZ. I - SENTENZA DEL 31 MAGGIO 2019 N. 6926 - È illegittimo il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 12 febbraio 2018, recante "Determinazione della tariffa di iscrizione all'albo dei componenti delle commissioni giudicatrici e relativi compensi", nella parte in cui fissa il compenso lordo minimo per i componenti della commissione giudicatrice.



CONSIGLIO DI STATO, SEZ. III - SENTENZA DEL 22 MAGGIO 2019 N. 3331 - In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici l'art. 80, comma 5, lett. c), del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici"), attribuisce alla stazione appaltante il potere di apprezzare le condotte dell'operatore economico che possono integrare un "grave illecito professionale", tale da metterne in dubbio l'affidabilità o l'integrità. L'operatore economico è tenuto a dichiarare, senza alcun filtro, tutti i fatti potenzialmente rilevanti ai fini del possesso dei requisiti generali di partecipazione alla gara, in modo da permettere alla stazione appaltante di espletare, con piena cognizione di causa, le valutazioni che le competono. L'operatore economico, quindi, non può limitarsi a rendere quelle informazioni che potrebbero dar luogo a provvedimenti espulsivi dalla procedura, ma deve mettere al corrente l'Amministrazione di ogni addebito subito in pregresse vicende professionali (riforma TAR Sardegna, sez. I, sent. n. 972/2018).

T.A.R. LAZIO, SEZ. III-BIS - SENTENZA DEL 24 MAGGIO 2019 N. 6370 - Il potere di conferma, revoca, modifica o rinnovo delle nomine di cui all'art. 6, comma 1, della l. 15 luglio 2002, n. 145 ("Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato"), riveste natura pubblicistica ed è caratterizzato da amplissima discrezionalità, onde il relativo atto di esercizio non necessita di una specifica motivazione (fattispecie riguardante la revoca del presidente dell'Agenzia spaziale italiana).

T.A.R. LAZIO, SEZ. III-QUATER - SENTENZA DEL 21 MAGGIO 2019 N. 6259 - Lo scorrimento di graduatorie preesistenti e ancora valide non si applica per il conferimento di incarichi dirigenziali. Il principio della preferenza dello scorrimento di graduatorie preesistenti e tuttora valide rispetto alla indizione di pubblici concorsi trova applicazione per le sole procedure di reclutamento, ossia per le assunzioni disposte dalla PA e non per altre tipologie di affidamento di funzioni od incarichi.



T.A.R. SICILIA (CATANIA), SEZ. I - SENTENZA DEL 11 GIUGNO 2019 N. 1426 - Ai sensi dell'art. 16, comma 12, del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 ("Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese²), convertito, con modificazioni, dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221, le pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare al Ministero della giustizia, per l'inserimento nell'apposito elenco, l'indirizzo di posta elettronica certificata destinato alla ricezione di comunicazioni e notificazioni.

CORTE COSTITUZIONALE - SENTENZA DEL 25 GIUGNO 2019 N. 159 - Non sono fondate le questioni di legittimità costituzionale, sollevate dal Tribunale di Roma in relazione agli artt. 3 e 36 Cost., dell'art. 3, comma 2, del d.l. 28 marzo 1997 n. 79 ("Misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica"), là dove prevedono la corresponsione rateale e dilazionata del trattamento di fine servizio spettante ai dipendenti pubblici.

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V - SENTENZA DEL 12 GIUGNO 2019 N. 3943 - Il principio di rotazione si applica a tutte le procedure - aperte, ristrette o negoziate - per l'affidamento di contratti pubblici - di lavori, servizi o forniture - d'importo inferiore alla soglia comunitaria. Esso mira ad evitare il consolidamento di rendite di posizione in capo al gestore uscente, onde l'invito a quest'ultimo riveste carattere eccezionale e dev'essere adeguatamente motivato dalla stazione appaltante, con particolare riguardo al numero (eventualmente) ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale ovvero al peculiare oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento (conferma TAR Marche, sent. n. 753/2018).

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. III - SENTENZA DEL 11 GIUGNO 2019 N. 3903 - Il ricorso in materia di accesso ai documenti amministrativi non può essere dichiarato inammissibile per omessa notifica ad almeno un controinteressato, qualora la stessa Amministrazione, in sede procedimentale,



non ne abbia individuato alcuno (fattispecie riguardante un medico che aveva richiesto di accedere, per fini difensivi, alle cartelle cliniche di alcuni suoi pazienti, previo oscuramento dei relativi dati personali) (riforma TAR Sardegna, sez. I, sent. n. 751/2018).

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V - SENTENZA DEL 19 GIUGNO 2019 N. 4188 - In presenza di DURC irregolare che non corrisponde alla reale situazione contributiva dell'operatore economico, e che abbia comportato l'adozione di un provvedimento espulsivo da parte della stazione appaltante, è consentita l'impugnazione delle determinazioni cui è giunta la stazione appaltante dinanzi al G.A., il quale ha la possibilità di compiere un accertamento puramente incidentale, ai sensi dell'art. 8 c.p.a., sulla regolarità del rapporto previdenziale. Del resto, l'ordinamento giuridico conosce casi in cui il valore di prova legale può essere rimesso in discussione: paradigmatico è il caso della revoca della confessione per "errore di fatto" previsto dall'art. 2732 c.c.; pertanto, malgrado l'efficacia vincolante che il DURC riveste per la stazione appaltante, deve nondimeno ammettersi che nel giudizio di impugnazione dell'esclusione fondata dalla gara fondata su tale DURC che l'attestazione di irregolarità contributiva in esso contenuta non sia inficiata da presupposti di fatto errati, come appunto nel caso di specie.

CORTE DEI CONTI, SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO - DELIBERA N. 11/SSRRCO/QMIG/19 - Le Sezioni hanno affermato che deve ritenersi sufficiente, ai fini dell'integrazione della fattispecie delle "società a controllo pubblico" (risultante dal combinato disposto delle lett. b) ed m) dell'art. 2 del d.lgs. n. 175 del 2016), che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, della maggioranza dei voti previsti dall'art. 2359 del c.c.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO